

TRIBUNALE DI TERMINI IMERESE

PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE

PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

AI SENSI DELL'ART. 7, I COMMA, L. 3/2012

Per il Sig. **Salvatore Caruso**, nato a [REDACTED] (C.F. [REDACTED]), impiegato,
residente in [REDACTED] **rappresentato e difeso dall'Avv. Pia Maria
Manzella**, come da procura che alleghiamo in calce al presente atto, con studio sito in Bagheria (PA)
Via B. Mattarella n. 138, (C.F. MNZPMR78C41G273H), tel. 3461887330, fax. 0919100611.
PEC: piamaria.manzella@cert.avvocatitermini.it.

ricorrente

INDICE

1. PREMESSE

2. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

3. STORIA FAMILIARE E DI INDEBITAMENTO

4. DICHIARAZIONE DEI REDDITI

• 4.1 DICHIARAZIONE DI ULTERIORI ED EVENTUALI REDDITI PERCEPITI

5. SITUAZIONE DEBITORIA

6. SITUAZIONE FAMILIARE, ECONOMICA E PATRIMONIALE

- 6.1 COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE
 - 6.2 ELENCO SPESE CORRENTI NECESSARIE
 - 6.3 CONTI CORRENTI INTESTATI AL RICORRENTE
 - 6.4 ELENCO DI TUTTI I BENI DEL DEBITORE
7. RICOSTRUZIONE DELLA POSIZIONE FISCALE DEL DEBITORE CON INDICAZIONE DI EVENTUALI CONTENZIOSI PENDENTI
8. ATTIVO DISPONIBILE PER IL PIANO
9. PROPOSTA PIANO DEL CONSUMATORE
- 9.1 MODALITA' DI PAGAMENTO
10. CONCLUSIONI

1. Premesse

Il ricorrente, trovandosi nelle condizioni previste dalla legge del 27.01.2012 n. 3 e successive modifiche e integrazioni, e non ricorrendo cause ostative, a mezzo dello scrivente procuratore, ha depositato, innanzi all'Intestato Tribunale il **11.09.2020**, ricorso per ammissione alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento e relativa istanza per la nomina di un professionista che svolgesse il ruolo di Organismo di Composizione della Crisi.

Il **21.09.2020**, il Giudice Dott.ssa Laura Di Bernardi, nel procedimento recante il numero 1369/2020 V.G., nominava l'**Avv. Valerio Pace**, con studio in via Nicolò Turrisi n. 35, quale professionista incaricato, ex art. 15 comma 9 L. 3/2012, per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovraindebitamento. (Si allega istanza di nomina sotto il n. 1)

In presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, I comma, L. 3/2012, pertanto, il sottoscritto procuratore ha predisposto la proposta di Piano del Consumatore, di seguito illustrata, per la composizione della crisi da sovraindebitamento che sarà verificata ed attestata dal nominato O.C.C.

2. Requisiti di ammissibilità

Innanzitutto, si fa presente che ricorrono i presupposti di cui all'art. 7, legge n. 3/2012 successive modifiche, e cioè, il ricorrente:

- a) si trova in uno stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) della citata legge, ossia *"in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio"*

prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente” secondo le scadenze originariamente pattuite;

- b) non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
- c) non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);
- d) non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti d'impugnazione, risoluzione accordo del debitore, ovvero, revoca o cessazione del piano del consumatore.

3. Storia familiare e cause di indebitamento

Il Sig. Caruso Salvatore nel giugno del 2010 sposa la Sig. [REDACTED], nata a [REDACTED] il [REDACTED] (Si allega stato di famiglia sotto il n. 2)

Dalla loro unione coniugale sono nati, in Palermo, due figli:

[REDACTED], nato a [REDACTED] il [REDACTED]

[REDACTED], nata a [REDACTED] il [REDACTED]

Il Sig. Caruso Salvatore risulta essere impiegato nel settore musicale presso l'azienda "Master Service" di Fusco Giorgio, via Rammacca n. 85, Bagheria (PA). (Si allegano in unica fascicolazione documenti relativi al contratto di lavoro sotto il n. 3)

Il Sig. Caruso Salvatore si trova in una situazione di squilibrio fra obbligazioni assunte e patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, nonché di insufficienza del reddito per impegni assunti per l'acquisto della prima casa.

Nello specifico, il 25.06.2008 ha stipulato un mutuo, unitamente alla moglie [REDACTED] di euro 105.000,00 (Euro: centocinquemila/00) presso la Banca UniCredit, con la quale concordava il pagamento rateale mensile di euro 670,50 (Euro: seicentasettanta/50) da corrispondere in 30 anni. (Si allega atto di mutuo sotto il n. 4 e 5)

Durante quel periodo, il Sig. Caruso poteva far fronte al pagamento mensile in quanto disponeva di una busta paga di circa euro 1.100,00; busta paga che risultava essere sufficiente dal momento che il Sig. Caruso non era sposato nel 2008, ma si sarebbe sposato solo successivamente e dunque solo successivamente le spese sarebbero aumentate e la busta paga di circa euro 1.100,00 non sarebbe più bastata.

Nel giugno del 2010 il Sig. Caruso contrae matrimonio con la Sig.ra [REDACTED].

Nei primi mesi dell'anno 2013, essendo la Sig. ██████ incinta del loro primo figlio, il Sig. Caruso chiese alla Banca, presso cui aveva stipulato il mutuo, di poter ottenere una sospensione dello stesso a causa di difficoltà riscontrate nel pagare le rate mensilmente.

La Banca UniCredit informa il Sig. Caruso che esiste un progetto che potrebbe risultare perfettamente in sintonia con la sua situazione economica problematica: progetto "Arca", ora chiamato "Fondo di solidarietà per i mutui destinati all'acquisto della prima casa".

Con l'entrata in vigore del D.M. 37 del 22 Febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 12 Aprile 2013, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha dato attuazione ad un nuovo Regolamento del Fondo di Solidarietà per i mutui destinati all'acquisto della prima casa, previsto dalla L. 244 del 2007 e già operativo nel periodo 15 Novembre 2010/17 Luglio 2012.

La norma prevede, infatti, la sospensione delle rate dei mutui per un massimo di 18 mesi, con inserimento delle rate sospese alla fine del piano di ammortamento e con il rimborso da parte del fondo della quota parte di interessi – determinata dall'applicazione del solo parametro di indicizzazione del finanziamento.

Sono richiesti dei requisiti per l'accesso al fondo di solidarietà:

- titolo di proprietà sull'immobile oggetto del contratto di mutuo;
- titolarità di un mutuo erogato non superiore a euro 250.000,00;
- ISEE del nucleo familiare non superiore ad euro 30.000,00;
- l'immobile non deve avere le caratteristiche di lusso;
- l'immobile deve costituire l'abitazione principale del mutuatario.

Il Sig. Caruso chiese alla Banca UniCredit la sospensione temporanea del pagamento di numero 8 rate dal 25.08.2013 al 25.03.2014.

Dunque si sarebbero impegnati a restituire nel corso del periodo di sospensione del mutuo, anche l'importo complessivo delle tre rate scadute dal 25.05.2013 al 25.07.2013, mediante pagamento di n. 8 rate di euro 255,00 ciascuna, comprensive di quota capitale, della quota di interessi e degli interessi di mora.

Il **24.06.2013** nacque il primo figlio dei coniugi Caruso, Gabriele.

Il **07.08.2013** la Banca UniCredit decise di accettare la richiesta di sospensione per otto mesi delle rate del mutuo stipulato nel 2008. (Si allega documento comprovante l'accettazione da parte della Banca della sospensione sotto al n. 6)

Nell'ottobre del **2014** il Sig. Caruso fu licenziato senza giusta causa e decise di recarsi presso Banca UniCredit per richiedere di usufruire di una nuova sospensione, trovandosi in una situazione di grave

difficoltà economica. La richiesta fu rifiutata dalla Banca perché il Sig. Caruso aveva già usufruito della agevolazione consentita dalla legge.

Nonostante le difficoltà, il Sig. Caruso continuò comunque a pagare fedelmente ogni mese la rata del mutuo con risparmi o con la somma che mensilmente riceveva dall'INPS in quanto disoccupato.

Nel maggio del **2015** il Sig. Caruso si recò nuovamente in Banca per richiedere che gli fosse ridotta la rata mensile del mutuo, poiché gli interessi del mutuo stesso, stipulato nel 2008, erano diventati troppo alti a causa della crisi bancaria di quel periodo. Gli interessi nel 2015 erano più bassi e dunque il mutuatario fece domanda di rinegoziazione. (Si allega documentazione UniCredit temporanea riduzione importo finanziamento e altro, sotto al n. 7)

In seguito, perviene al Sig. Caruso l'accettazione da parte della Banca UniCredit; quest'ultima accordava di diminuire l'ammontare della rata mensile del mutuo da euro 670,59 ad euro 515,00. (Si allega risposta UniCredit sotto al n.7)

Il **27.07.2015** al Sig. Caruso fu corrisposto l'ultimo pagamento di disoccupazione da parte dell'INPS.

Dunque, dal **28.07.2015** al **31.05.2016** il Sig. Caruso era disoccupato con reddito pari a € 0.

Malgrado ciò, continuò comunque a pagare le rate del mutuo regolarmente grazie alla somma percepita con il TFR a seguito del licenziamento. Questo comportamento diligente nel continuare a pagare le rate, nonostante le difficoltà economiche oggettive che il Sig. Caruso aveva, dimostrano in maniera inequivocabile la correttezza e l'attitudine all'adempimento del soggetto, condizione assolutamente incompatibile con la propensione all'indebitamento.

Il **01.06.2016** il Sig. Caruso fu assunto nuovamente presso l'azienda "Master Service", azienda che nel frattempo aveva cambiato gestione. Inoltre, anche il contratto di lavoro era differente perché si trattava di un contratto di lavoro part-time 45% con una busta paga di circa euro 900,00. (Si allega contratto di lavoro sotto al n° 3)

Nel mese di marzo del **2018**, il Sig. Caruso dovette cambiare l'autovettura a causa del malfunzionamento della stessa, essendo stata immatricolata in data 21.03.2014 ed avendo nel marzo del 2018 ben quattordici anni di vita; cambiamento necessario ed urgente in quanto unico mezzo con cui poter accompagnare il figlio maggiore, ██████████, in Via Belgio a Palermo, quattro volte a settimana, soffrendo quest'ultimo di un disturbo che riguarda la coordinazione e il movimento chiamato "disprassia". (Si allega verbale di invalidità sotto il n. 8)

Non avendo abbastanza risorse per poter sostenere l'acquisto di una nuova autovettura, il Sig. Caruso decise di richiedere un finanziamento di euro 2.500,00 presso la società finanziaria italiana Compass. Il finanziamento prevedeva la restituzione di euro 2.500,00 in rate mensili di euro 59,00. (Si allega documentazione Compass sotto al n. 9 A e 9B)

Il **15.07.2018** nacque la seconda figlia dei Sig. Caruso, [REDACTED]

La situazione economica dei Sig. Caruso diventò dunque ancora più insostenibile, non avendo risorse economiche sufficienti per poter provvedere, oltre al sostentamento della famiglia, anche al pagamento di un mutuo che cominciava a pesare maggiormente su una famiglia che aveva appena accolto un altro membro.

Nel Maggio del **2020**, il Sig. Caruso riuscì a sospendere il pagamento delle rate del mutuo per sei mesi grazie al Decreto Cura Italia. Nonostante questa sospensione, l'aggravarsi della situazione economica e sociale dovuta alla pandemia Covid-19, ha comportato la messa in cassa integrazione dello stesso. Le prospettive economiche del settore musicale, che nel momento in cui scriviamo il piano è completamente chiuso per il susseguirsi dei vari DPCM che hanno comportato l'insostenibilità della ripresa del pagamento delle rate del mutuo.

4. Dichiarazione dei redditi/ Certificazioni Uniche degli ultimi tre anni.

Il ricorrente è un lavoratore dipendente con contratto part-time, presso Azienda "Master Service", via Rammacca n. 85, Bagheria (PA).

La situazione reddituale della famiglia allo stato attuale (Si allega dichiarazione dei redditi degli ultimi tre anni sotto al n. 10 A,B e C) così come risulta dalle ultime tre dichiarazioni dei redditi è, quindi, la seguente:

- **Anno d'imposta 2019 (mod. 730/2020):**

Caruso Salvatore reddito complessivo (rigo 11) pari ad euro 9.895,00 meno imposta netta (rigo 50) equivalente ad euro 0,00, uguale a reddito netto pari ad euro 9.895,00.

- **Anno d'imposta 2018 (mod. 730/2019):**

Caruso Salvatore reddito complessivo (rigo 11) pari ad euro 10.102,00 meno imposta netta (rigo 50) equivalente ad euro 0,00 uguale a reddito netto pari ad euro 10.102,00.

- **Anno d'imposta 2017 (mod. 730/2018):**

Caruso Salvatore reddito complessivo (rigo 11) pari ad euro 10.370,00 meno imposta netta (rigo 50) equivalente ad euro 0,00 uguale a reddito netto pari ad euro 10.370,00.

TABELLA DELLA SOMMA DEI REDDITI
CARUSO SALVATORE
ANNI D'IMPOSTA 2017/2018/2019
DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2018/2019/2020

2017	2018	2019
Euro 10.370,00	Euro 10.102,00	Euro 9.895,00

Alla luce delle predette voci reddituali, sintetizzate nella prefata tabella, la media annuale del reddito familiare netto è pari ad euro 10.122,3 (Euro: diecimilacentoventidue/3) , con relativa entrata mensile media pari ad euro 843,5 (Euro: ottocentoquarantatre/5).

4.1 Dichiarazione di ulteriori ed eventuali redditi percepiti.

Il ricorrente, oltre al reddito da lavoro dipendente sopra menzionato, percepisce il seguente reddito:

1. € 520,29/mese (Euro: cinquecentoventi/29) per erogazione sussidio di invalidità per [REDACTED], rilasciato in data 30.03.2017, da Centro.Medico Legale INPS di Palermo, Commissione medica per l'accertamento dell'invalidità civile, delle condizioni visive e della sordità ai sensi dell'art. 20 Legge 3 agosto 2009 n° 102.; per un totale annuo di **euro 6.243,48**.

5. Situazione debitoria

Ad oggi la situazione debitoria del Sig. Caruso è la seguente:

1. Il Sig. Caruso è debitore, unitamente alla moglie sig.ra [REDACTED], nei confronti della **BANCA UNICREDIT s.p.a.**, in forza del contratto di mutuo stipulato il 25.06.2008. La Banca, infatti, gli concesse un importo totale pari ad euro 105.000,00 (Euro: centocinquemila/00) , oltre interessi, spese istruttorie, con rate mensili di euro 670,50 (Euro: seicentosettanta/50). Alla data del 02.12.2020 la quota capitale ancora residua è pari ad euro 79.493,06 + 515,38 quale totale rata impagata, per un totale di euro 92.660,30 come si evince da osservazioni presentate in udienza dall'avv. Pace, che vanno a sostituire gli importi della lettera di conteggio estinzione anticipata finanziamento inviata da UniCredit. **(Si allega lettera sotto al n. 11)**

2. Il Sig. Caruso è debitore nei confronti della **società finanziaria COMPASS BANCA s.p.a.**, in forza di un contratto di prestito finalizzato per un totale da restituire di euro 2.500,00 (Euro: duemilacinquecento/00) , oltre interessi e spese istruttorie. Al 23.12.2020 l'importo residuo è pari ad euro 2.252,00 come si evince da comunicazione CRIF **(Si allega sotto al n. 12)**;

Come si evince dalla tabella seguente:

Creditore	Importo
Banca UniCredit	Euro 92.660,30
Compass Banca s.p.a.	Euro 2.252,00
Totale	Euro 94.912,30

6. Situazione familiare, economica e patrimoniale

L'impossibilità di adempiere alle obbligazioni assunte dal ricorrente è reale ed è dimostrata dai seguenti elementi: nel 2008, anno in cui il Sig. Caruso ha stipulato il mutuo, unitamente alla futura moglie, con la Banca UniCredit, non aveva una famiglia a carico, era sì fidanzato ma la busta paga che percepiva di circa euro 1.100,00 era bastevole per il suo sostentamento e per tenere fede al pagamento delle rate del mutuo.

Questo equilibrio al momento della contrazione dell'obbligazione è dimostrata dal pagamento fedele e continuo delle stesse rate mensili del mutuo.

Nel 2010, il Sig. Caruso contrasse matrimonio con la Sig. [REDACTED]; le spese iniziarono ad aumentare sempre di più; aumentarono a dismisura con l'arrivo anche del primo figlio. Dunque si percepisce bene la differenza di equilibrio economico del 2008 e il successivo squilibrio a partire dal 2010. Il Sig. Caruso ha avuto un cambiamento nella sua vita due anni dopo aver stipulato il mutuo, ma non solo.

Nel 2013, infatti, nasce il primo figlio, [REDACTED], con un disturbo della coordinazione motoria caratterizzato da difficoltà a programmare ed eseguire azioni intenzionali: la **disprassia**. La disprassia è un'alterazione dello sviluppo degli apprendimenti gestuali; i movimenti che il bambino fa al fine di realizzare un'azione sono asincroni o comunque inefficaci.

La disprassia è stata classificata come "**disturbo evolutivo della coordinazione motoria**" (DCD).

Un bambino affetto da disprassia non può porre in essere azioni banali come utilizzare le posate, scrivere, disegnare, articolare suoni e costruire frasi. Molto spesso si manifestano comportamenti fobici, difficoltà di orientarsi nel tempo e nello spazio, iperattività.

Il Centro di Psicologia per l'età evolutiva (IELED) suggerisce, infatti, di rivolgersi immediatamente ad un pediatra per intervenire il prima possibile anche con logopedisti e supporti psicologici dal momento che la malattia coinvolge diversi ambiti: ambito motorio, verbale ed emotivo.

Le sedute cui deve essere sottoposto il bambino sono necessarie per permettere a quest'ultimo di migliorare le sue capacità motorie, ma anche le sue difficoltà comportamentali e di adattamento sociale.

La malattia quindi del bambino nato nel 2013, e sviluppatasi negli anni seguenti, ha comportato per la famiglia del Sig. Caruso oneri anche di natura economica non prevedibili e non imputabili alla volontà

dello stesso. In modo particolare, il Sig. Caruso come *bonus pater familias* ha dovuto affrontare tutte le spese di gestione della malattia del figlio che aveva necessità di un supporto logopedistico, psicologico e di cura, non totalmente preso in carico dal sistema sanitario nazionale.

Per molti anni il Sig. Caruso ha cercato di mantenere in equilibrio la situazione economica della famiglia, continuando a pagare fedelmente e puntualmente le rate sia del mutuo che del finanziamento; continuando a pagare anche nei momenti di maggiore difficoltà. Ad oggi però si trova in una situazione di squilibrio insanabile; squilibrio tra debiti contratti e capacità economica e le cause sono molteplici. È bene sottolineare, infatti, che lo squilibrio è divenuto sempre più evidente a causa del manifestarsi dell'epidemia da Covid-19 che ha comportato mutamenti sia dal punto di vista della vita sociale ma anche dal punto di vista del lavoro di moltissimi soggetti impiegati in ambiti colpiti e gravati maggiormente. La pandemia è un evento purtroppo imprevedibile che ha comportato, come nel caso di specie, enormi problematiche sotto tutti i punti di vista, soprattutto nell'ambito di quelle attività commerciali che non hanno potuto più aprire al pubblico e che da più di anno patiscono le conseguenze di una chiusura forzata; nello specifico, il Sig. Caruso lavorava presso un negozio di musica "Master Service" che si occupa esclusivamente della vendita di strumenti musicali e affitto attrezzatura per spettacoli e feste, ed essendo l'attività svolta essenzialmente rivolta ad una categoria produttiva come quella della musica e dello spettacolo e dell'intrattenimento in genere, categoria che ha subito pesanti chiusure quasi senza soluzioni di continuità dall'inizio della pandemia, si ritiene che la situazione economica dello stesso sia stata influenzata da un evento imprevedibile come quello della pandemia già ampiamente citata.

Dunque, per questi motivi, il Sig. Caruso richiede di essere ammesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento perché oggi non è più nelle condizioni economiche di poter far fronte alle obbligazioni assunte. Obbligazioni che, è bene sottolineare ancora, sono state assunte con la ragionevole prospettiva di poterle adempiere e che, effettivamente, il Sig. Caruso ha adempiuto nonostante le sue difficoltà economiche.

Inoltre, è bene sottolineare anche un altro aspetto: la legge n. 3/2012 permette al debitore di godere di una "seconda chance" in modo da poter essere messo nelle condizioni di liberarsi dei debiti con modalità che siano in sintonia con la propria capacità contributiva; capacità, questa, che è mutata nel tempo per eventi che non potevano essere previsti. Nella contrazione dei debiti da parte del Sig. Caruso, inoltre, non c'è mai stata "colpa grave, malafede e frode" poiché i finanziamenti ed il mutuo sono stati posti in essere al solo scopo di salvaguardare una famiglia: il mutuo, infatti, è stato contratto per l'acquisto della prima abitazione; il finanziamento, invece, al solo fine di poter acquistare un'autovettura per poter accompagnare il figlio disprassico alle sue sedute di terapia.

6.1 Composizione del nucleo familiare oggi.

Come si evince dallo Stato di Famiglia allegato sotto al n° 2, il nucleo familiare si compone di:

- Caruso Salvatore, nato a [REDACTED] (ricorrente);
- [REDACTED] nata a [REDACTED] (moglie);
- [REDACTED], nato a [REDACTED] (figlio);
- [REDACTED] nata a [REDACTED] (figlia);

6.2 Elenco spese correnti necessarie

Come da rilevazione ISTAT anno 2020 area mezzogiorno, nei comuni con meno di 50.000 abitanti il limite della soglia di povertà è pari a euro 1.280,62¹.

In relazione alle spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare del ricorrente, esse ammontano, invece, a **1.100,00** Euro, ottenendo così maggiore liquidità da distribuire ai creditori e si riassumono dettagliatamente nella seguente tabella:

ELENCO SPESE	IMPORTO MENSILE IN EURO
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	360
Prodotti per l'igiene	110
Abbigliamento e calzature	90
Acqua, elettricità, gas e altri combustibili	200
Servizi sanitari e spese per la salute	220
Trasporti	90
Comunicazioni	30
TOTALE	1.100,00

¹ I dati sono tratti dalle statistiche Istat delle spese per consumi delle famiglie in base all'ampiezza familiare: Nel nostro caso viene considerato il numero dei componenti pari a 4. I dati in parola sono liberamente consultabili nel sito istituzionale all'indirizzo web: <https://www.istat.it/it/dati-analisi-e-prodotti/contenuti-interattivi/soglia-di-poverta>

6.3 Conti correnti intestati al ricorrente

Il ricorrente è intestatario delle seguenti posizioni verso istituti bancari e Poste Italiane e precisamente:

-conto corrente **UniCredit Banca** presso la filiale di Bagheria (PA) numero conto: **000011040074**, con saldo attivo al 30.09.2020 pari ad euro 740,84 (Euro: settecentoquaranta/84). **(Si allega ultimo estratto**

Ne consegue che un'abitazione civile pari a 69 mq.(immobile) + 45 mq (lastrico solare) , presenta una quotazione immobiliare pari a € 66.585,00 (dato da valore medio 965 x mq 69); valore che è di pertinenza del patrimonio solo del sig. Caruso per 1/2, e per la precisione per **€ 33.292,50.**

Valutazione consultabile presso il sito dell'Agenzia delle Entrate:

<https://www.agenziaentrate.gov.it/servizi/Consultazione/risultato.php>

b) Valutazione unico bene immobile

L'unico bene immobile presente nel patrimonio del Sig. Caruso, è rappresentato da un'unità immobiliare, in proprietà di 1/2, adibita a civile abitazione, sita in Santa Flavia in C.so Vittorio Emanuele n. 66, piano secondo e terzo. Secondo la perizia di stima effettuata dal tecnico Dott. Rubino Marco (che si allega sotto il n. 17), il valore dell'immobile risulta di euro 33.500,00 per un massimo di 35.000,00: superficie totale mq. 67,00 x euro 500,00. Segue che la quota di valore del patrimonio del sig. Caruso pari a 1/2 risulta essere del valore di **€ 17.500,00.**

Come si legge dalla perizia stessa, l'immobile: *“Presenta caratteristiche costruttive tipologiche di livello medio-basso, gli ambienti si presentano in cattivo stato di conservazione strutturale, le aperture dei prospetti si affacciano in parte sul retro prospetto ed in parte su strada pubblica”*.

Ai fini di meglio indirizzare la valutazione della convenienza del piano del consumatore in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà del debitore, si evidenziano alcuni punti sostanziali del caso di specie.

Appare quindi necessario analizzare nello specifico il profilo di una eventuale ipotesi liquidatoria del bene immobile posseduto, dal ricorrente, al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingere verso l'una o l'altra ipotesi, sempre nello spirito di tutelare il ceto creditorio.

Come si evince dalla documentazione allegata al piano, il bene immobile nella disponibilità del debitore risulta essere, oltre che l'unico bene immobile in suo possesso, anche l'attuale residenza del nucleo familiare.

Il debitore, inoltre, possiede un'autovettura e precisamente una RENAULT Megan III Sportour; tale bene (il cui valore commerciale è del tutto trascurabile: circa **euro 6.300,00**) essendo funzionale al soddisfacimento di diritti e bisogni fondamentali della famiglia, non si ritiene possa essere assegnato e/o ceduto ai creditori nella presente procedura; è bene precisare che l'autovettura è assolutamente indispensabile per poter accompagnare il figlio del Sig. Caruso, XXXXXXXXXX alle sedute inerenti la disprassia da cui è affetto da tempo.

È di tutta evidenza come l'ipotesi alternativa della liquidazione del patrimonio del debitore, nel caso di specie, non può essere perseguita con risultati profittevoli e migliorati rispetto ai saldi e agli importi

indicati in questo piano. A parere dello scrivente è assolutamente sconsigliata l'esecuzione forzata, per le ragioni già sopra esposte e che qui riassumiamo per punti:

- scarso/inesistente valore commerciale del bene mobile;
- svalutazione attuale del valore commerciale del bene immobile posseduto in caso di esecuzione all'asta; valore d'asta che partirebbe da valori intorno ai 35.000,00, di cui ci riserviamo di produrre anche una perizia giurata, che già alla terza asta comporterebbe un abbattimento del valore d'asta di oltre il 75%:
- prima asta € 26.250,00
- seconda asta € 19.687,5
- terza asta € 14.765,63 , con offerta efficace di aggiudicazione pari a € 11.074,23.

Con il rischio che la procedura, scendendo sotto i 15.000,00 euro, venga dichiarata estinta per infruttuosità della vendita.

L'importo che spetterebbe alla banca, in nome e per conto della pendenza del sig. Caruso, sarebbe pari alla metà del prezzo di aggiudicazione.

Si conclude pertanto che considerato che la terza asta è la media nazionale di una possibile aggiudicazione, l'importo recuperato dalla banca oscillerebbe tra € 14.765,63 e gli € 11.074,23 (**con quota di pertinenza del creditore fondiario del sig. Caruso che oscillerebbe tra € 7.382,82 e gli 5.537,12**) su cui graverebbero tutte le spese di esecuzione e della procedura, quindi con un importo di riparto ancora minore rispetto a quanto dichiarato.

Ad oggi, questo piano propone il rimborso al creditore privilegiato (banca mutuante) della somma complessiva di € euro 36.249,22 e senza ulteriori spese a carico.

Alla luce di questi dati si ritiene oggi di potere esprimere un giudizio di probabile convenienza della proposta rispetto all'alternativa della liquidazione.

Con il piano del consumatore i creditori, privilegiati e chirografi, potranno veder ridurre mensilmente il proprio credito già a partire dal momento successivo all'omologazione del piano stesso.

c) Beni mobili.

Il ricorrente è intestatario del seguente autoveicolo (Si allega carta di circolazione sotto al n. 18):

-Caruso Salvatore: autovettura tipo RENAULT Megan III Sportour , immatricolata il 21.03.2014 , il cui valore è pari a circa 5.000,00 euro;

PATRIMONIO GENERALE

Valore patrimonio immobiliare	€ 33.292,50
Valore patrimonio mobiliare	€ 5.000,00
TOTALE VALORE PATRIMONIO	€ 38.292,5

c) *Elenco degli eventuali atti di disposizioni compiuti dai ricorrenti negli ultimi 5 anni.*

I ricorrenti **non** hanno compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio negli ultimi cinque anni.

7. Ricostruzione della posizione fiscale del debitore con indicazione di eventuali contenziosi pendenti.

I ricorrenti non hanno contenziosi pendenti, se si escludono le messe in mora legate alle insolvenze di cui sopra. Non sono, inoltre, a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali (**Si allega Certificato del Casellario Giudiziario sotto al n. 19**).

8. Attivo disponibile per il piano.

L'attivo è dato, non solo dal reddito del Sig. Caruso che da ultima dichiarazione dei redditi (anno 2020) è pari a **euro 9.895,00**, oltre che dal reddito di accompagnamento che è pari a **euro 520,29**. Per ciò che concerne le necessità primarie del nucleo familiare, le spese strettamente necessarie al suo dignitoso sostentamento ammontano ad euro **€ 1.100,00** per un totale annuo di euro **€ 13.200,00**.

ATTIVO DISPONIBILE

Reddito netto annuo	€ 16.138,48
Somma annuale per spese primarie	€ 13.200,00
Disponibilità annua per i creditori	€ 2.938,48
Disponibilità mensile per i creditori	€ 244,87

9. Proposta piano del consumatore

Il piano prevede, altresì, il pagamento delle suddette percentuali secondo un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare e delle spese necessarie al sostentamento dignitoso dei suoi componenti.

Il debito complessivo dell'odierno ricorrente ammonta ad **€ 94.912,30**.

La somma che si propone di pagare è di **euro 50.422,34** così composta:

- **euro 41.697,14** da corrispondere a Banca UniCredit;

- euro 225,20 da corrispondere a Compass;
- euro 3.000,00 per spese legali della procedura in prededuzione;
- euro 5.500,00 spese per l'O.C.C., in prededuzione.

Il tutto con **rate da € 244,87** (Euro: duecentoquarantaquattro//87).

Ai sensi dell'**art. 8 comma 1 ter della Legge 176/2020**, *“La proposta di piano del consumatore e la proposta di accordo formulata dal consumatore possono prevedere anche il rimborso, alla scadenza convenuta, delle rate a scadere del contratto di mutuo garantito da ipoteca iscritta sull'abitazione principale del debitore se lo stesso, alla data del deposito della proposta, ha adempiuto le proprie obbligazioni o se il giudice lo autorizza al pagamento del debito per capitale ed interessi scaduto a tale data”* (Allegato Modificazioni apportate in sede di conversione al decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 - Articoli da 4-bis a 4-quater, punto D).

Pertanto, nel caso specifico, vista la durata complessiva del mutuo di 30 anni (361 rate mensili), visto l'adempimento da parte del Sig. Caruso per un totale di 150 rate (ultima rata pagata del Dicembre 2020), le rate rimanenti per estinguere il debito contratto con la Banca UniCredit ammontano a **n. 211 rate**. Per cui, il debito odierno verrà estinto in 17 anni e 2 mesi e per la precisione in **n. 206 rate**, salvo qualche arrotondamento nell'ultima rata.

CREDITORE	PRIVILEGIATO	CHIROGRAFO	PROPOSTA DI PAGAMENTO	PERCENTUALE
Banca UniCredit S.p.A	€ 92.660,30		41.697,14	45 %
Compass Banca S.p.A.		€ 2.252,00	€ 225,20	10 %
Spese legali			€ 3.000,00	100%
Spese O.C.C.			€ 5.500,00	100%
TOTALE	€ 94.912,30		€ 50.422,34	

9.1 Modalità di pagamento

La proposta prevede, altresì, il pagamento delle suddette percentuali secondo un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare e delle spese necessarie al sostentamento dignitoso dei suoi componenti.

Poiché le entrate nette mensili complessivamente ammontano in media a € 1.344,87 e la somma di cui i ricorrenti hanno necessità per soddisfare le esigenze familiari è pari ad € 1.100,00 al mese, è **ragionevole destinare la somma mensile di € 244,87 per soddisfare tutti i creditori**, come meglio illustrato sopra.

RATE IN PREDEDUZIONE

Le spese in prededuzione verranno soddisfatte con le prime 34 rate e parte della rata n. 35, e ogni rata verrà così ripartita:

- Spese OCC: 64,71% di ogni rata, pari ad Euro 158,46;
- Spese legali: 35,29% di ogni rata, pari ad Euro 86,41;

come meglio illustrato nella tabella seguente:

TABELLA RIPARTO SPESE IN PREDEDUZIONE: OCC E SPESE LEGALE

RATA DA N. 1 A N. 34

CREDITORE	IMPORTO TOTALE DOVUTO	PERCENTUALE %	QUOTA/RATA
Spese OCC	€ 5.500,00	64,71	€ 158,46
Spese legali	€ 3.000,00	35,29	€ 86,41
TOTALE	€ 8.500,00	100	€ 244,87

RATA N. 35 (ECCEZIONE)

Importo rimanente per soddisfare i crediti in prededuzione: € 174,42, così diviso:

- OCC: € 112,36;
- Spese legali: € 62,06.

Il restante importo della rata, pari a euro 70,45, verrà così ripartita ai Creditori:

- Banca UniCredit S.p.A.: € 70,07, pari al 99,46%;
- Compass Banca S.p.A.: € 0,38 , pari allo 0,54%.

<i>CREDITORE</i>	<i>IMPORTO RESTANTE DOVUTO</i>	<i>PERCENTUALE %</i>	<i>QUOTA/RATA</i>
<i>Spese OCC</i>	<i>€ 113,38</i>	<i>64,94</i>	<i>€ 113,38</i>
<i>Spese legali</i>	<i>€ 61,04</i>	<i>35,06</i>	<i>€ 61,04</i>
SODDISFATTO CREDITO IN PREDEDUZIONE			
<i>Banca UniCredit S.p.A</i>	<i>€ 70,07</i>	<i>99,46</i>	<i>€ 70,07</i>
<i>Compass Banca S.p.A.</i>	<i>€ 0,38</i>	<i>0,54</i>	<i>€ 0,38</i>
TOTALE	€ 244,87	100	€ 70,45

RATA DA 36 A 205

I Crediti vantati da UniCredit S.p.A. e da Compass Banca S.p.A. vengono soddisfatti con parte della rata n.35 e con le rate da 36 a 206, l'ultima rata in difetto, e per la precisione verranno così ripartiti:

- A Banca UniCredit S.p.A. spetta il 99,46% dell'importo della **rimessa mensile** e quindi pari a **Euro 243,55**;
- A Compass Banca S.p.A. spetta lo 0,54% dell'importo della **rimessa mensile** e quindi pari a **Euro 1,32**.

<i>CREDITORE</i>	<i>IMPORTO TOTALE DOVUTO</i>	<i>PERCENTUALE %</i>	<i>QUOTA/RATA</i>	<i>TOTALE GIA' DISTRIBUITO</i>
<i>Banca UniCredit S.p.A.</i>	<i>€ 41.627,07</i> (già decurtato dalle somme della rata n.35)	<i>99,46</i>	<i>€ 243,55 x 170(rate)</i>	<i>€ 41.403,50 + € 70,07 (rata n. 35) = € 41.473,57</i>
<i>Compass Banca S.p.A.</i>	<i>€ 224,82 (da dare)</i> (già decurtato dalle somme della rata n.35)	<i>0,54</i>	<i>€ 1,32 x 170(rate)</i>	<i>€ 224,40 + € 0,38 (rata n.35) = € 224,78</i>

TOTALE	€ 41.851,89 (già decurtato dalle somme della rata n.35)	100	€ 244,87	€ 41.698,35 Restanti 224,00 €
---------------	---	------------	-----------------	--

RATA N. 206 (ULTIMA), CON QUALCHE ARROTONDAMENTO IN DIFETTO

Importo restante per soddisfare i creditori è pari a Euro 224,00, così ripartito:

- Banca UniCredit S.p.A.: € 223,58;
- Compass Banca S.p.A.: € 0,42.

CREDITORE	IMPORTO RESIDUO DOVUTO	PERCENTUALE %	QUOTA/RATA
<i>Banca UniCredit S.p.A</i>	223,58	<i>99,81</i>	<i>223,58</i>
<i>Compass Banca S.p.A.</i>	0,42	<i>0,19</i>	<i>0,42</i>
TOTALE	224,00	100	€ 224,00

Il pagamento potrà essere effettuato con RID bancari a cascata e precisamente: il debitore predisporrà un RID con rimesse mensili a favore del conto corrente della procedura che sarà aperto dall'POCC ove il piano venisse omologato; a sua volta POCC semestralmente/annualmente predisporrà un RID di accredito delle somme ai creditori.

10. Conclusioni

Il piano, così come è stato strutturato, si ritiene sia congeniale rispetto alle esigenze del Sig. Caruso e della sua stessa famiglia. Risulterebbe l'unico mezzo attraverso cui il debitore potrebbe liberarsi dei debiti contratti seguendo modalità che ben si adattano alla sua nuova capacità contributiva, gravata anche dalle spese sostenute per la malattia del figlio ██████████

L'omologa del piano del consumatore, infatti, permetterebbe al Sig. Caruso di pagare ratealmente una somma di denaro che, col tempo, estinguerà i suoi debiti e permetterà a lui e alla sua famiglia di ricominciare senza il peso gravoso dei debiti contratti per necessità.

ALLEGATI:

- Procura alle liti
- Istanza di nomina dell'Avv. Pace in qualità di O.C.C. (All. 1)
- Stato di famiglia (All. 2)
- Contratto di lavoro (All. 3)
- Atto di mutuo (All. 4)
- Piano di ammortamento mutuo (all. 5)
- Atto accettazione sospensione da Banca UniCredit (All. 6)
- Documentazione Banca UniCredit (All. 7)
- Verbale di invalidità del figlio [REDACTED] (All. 8)
- Documentazione Compass S.p.A. (All. 9 A e B)
- Dichiarazione dei redditi, mod. 730, anni: 2020/2019/2018 (All. 10 A, B e C)
- Conteggio estinzione anticipata Unicredit (All. 11)
- CRIF (All. 12)
- Estratto conto UniCredit (All. 13)
- Estratto conto libretto Poste Italiane, numero conto: 1-1140833292 (All. 14)
- Estratto conto libretto Poste Italiane cointestato Sig. Caruso Salvatore e Sig. [REDACTED] (All. 15 A e B)
- Estratto conto carta postepay n. 4023601001006147 (All. 16)
- Perizia di stima dell'immobile (All. 17)
- Carta di circolazione autovettura (All. 18)
- Certificato del Casellario Giudiziale (All. 19)

Con osservanza

Bagheria, li 27.07.2021

Avv. Pia Maria Manzella